

Gruppo consiliare



Centro Sinistra
per San Giovanni V.

**Al Presidente del Consiglio
Comunale
Mauro Tempesta**

**Al sindaco del comune di
San Giovanni Valdarno
Valentina Vadi**

**Al segretario Comunale
Dott.ssa Antonella Romano**

Oggetto: Solidarietà e vicinanza alla Senatrice Liliana Segre e conferimento della cittadinanza onoraria di San Giovanni Valdarno per il suo alto impegno civile di testimonianza e di difesa dei valori fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.

Premesso che

- Da giovedì 7 novembre la Senatrice Liliana Segre, una signora di 89 anni sopravvissuta alla deportazione ad Auschwitz, è accompagnata nei suoi spostamenti da due carabinieri a causa delle continue minacce ricevute e di messaggi, (più di 200 al giorno) carichi di odio. Visti gli episodi di violenza xenofoba sempre più frequenti e ormai manifesti, che rappresentano un attacco diretto al cuore dei valori del nostro ordinamento, che avvengono sotto il velo della compiacenza e dell'indifferenza di molti, anche di coloro che, per il ruolo e la posizione pubblica che ricoprono, sono invece chiamati in prima persona a spezzare e combattere la compiacenza e l'indifferenza rispetto agli atti di violenza e di intolleranza.
- Preoccupati e indignati per l'astensione in Senato dei Senatori del Centro Destra nella votazione per istituire la Commissione Segre contro odio, razzismo e antisemitismo, Commissione proposta dalla stessa Senatrice a vita, passata con 151 voti a favore e 98 astenuti.
- Rammaricati che una persona dello spessore della Senatrice Liliana Segre, la cui vita è testimonianza degli orrori del fascismo e del nazismo sia destinataria di odio e di scherno anche da parte di rappresentanti politici a livello nazionale che, con il loro modo di agire, contribuiscono a creare intorno a lei un clima tale da rendere necessaria la scorta.
- Dover proteggere Liliana Segre con la scorta rappresenta il fallimento delle istituzioni e della nostra comunità incapace di respingere l'odio con comportamenti, esempi, prese di posizione, norme, misure forti e unanimi e di esigere l'applicazione delle leggi esistenti.
- I principi fondamentali di uguaglianza, libertà, rispetto, solidarietà e pace sono inderogabili e non possono essere messi neanche in dubbio, pena il passaggio a un altro ordinamento, non più democratico, pluralistico, antifascista, rispettoso della centralità della persona e dei diritti umani e sociali.

Considerato

1. Il **Manifesto dei valori antifascisti e antirazzisti** promosso da ANPI Valdarno, a cui il nostro comune ha aderito;
2. **L'art. 3 della Costituzione** - Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali;
3. **L'art. 14 della CEDU** (Convenzione europea dei diritti dell'uomo) sul divieto di discriminazione: Il godimento dei diritti e delle libertà riconosciuti nella presente Convenzione deve essere assicurato senza nessuna discriminazione, in particolare quelle fondate sul sesso, la razza, il colore, la lingua, la religione, le opinioni politiche o quelle di altro genere, l'origine nazionale o sociale, l'appartenenza a una minoranza nazionale, la ricchezza, la nascita od ogni altra condizione.
4. Nel corso della XVII Legislatura è stata approvata invece la legge **in materia di contrasto e repressione dei crimini di genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra**, 16 giugno 2016, n. 115, che recepisce la decisione quadro europea 2008/913 GAI, ed attribuisce rilevanza penale alle affermazioni negazioniste della Shoah, ma in genere di tutti gli atti di genocidio e di crimini di guerra e contro l'umanità.
5. Il Consiglio d'Europa ha recentemente istituito la **No Hate Parliamentary Alliance** con lo scopo di prevenire e contrastare l'incitamento all'odio. Di questa rete fanno parte parlamentari di tutti i Paesi che intendono impegnarsi a livello nazionale e internazionale contro l'odio in tutte le sue forme e in particolare contro *l'hate speech*.

Tanto premesso, il gruppo consiliare Centro Sinistra per San Giovanni

- Esprime piena e forte solidarietà alla Senatrice Liliana Segre a cui indirizza tutta la propria stima e quella dell'intera comunità.
- Ringrazia la senatrice Segre per l'esempio che dà in questo momento storico, che rappresenta, con la sua vita e le sue parole, un faro che illumina la nostra esistenza. Testimone vivente delle atrocità delle ideologie del fascismo e del nazismo, Liliana Segre ha messo la sua vita al servizio della collettività e dei giovani, raccontando quello che è stato e che non dovrà più accadere.
- Esprime profonda gratitudine a una donna che porta avanti la divulgazione della Memoria affinché le generazioni siano consapevoli del passato e in grado di cogliere nel presente i segnali di pericolo del declino.
- **Impegna il Sindaco, la giunta, il presidente del Consiglio** a concedere alla senatrice Liliana Segre la cittadinanza onoraria di San Giovanni Valdarno e a recapitarle il presente testo e la targa di conferimento della cittadinanza onoraria.

*Il gruppo consiliare
Centro Sinistra per San Giovanni*